

27 Maggio 2021

Green economy

Relatrice Avv. Elisa Geraci
Relatore Dott. Paolo Rigamonti

In collaborazione con

freebly **Fabricode**

Il piano d'azione 2021-2023 delle Nazioni Unite per gli SDGs

“We, the United Nations Global Compact, believe that in this Decade of Action must accelerate and scale the global collective impact of business, uphold the Ten Principles of the Global Compact, and contribute to delivering the Sustainable Development Goals (SDGs) through companies committed to responsible business practice and through ecosystems that enable positive change. This is how we contribute, this is how we catalyze impact, and it is how we, as One Global Compact, move forward together”.

Tratta dal sito del Global Compact delle Nazioni Unite: <https://www.unglobalcompact.org/>



Il piano d'azione 2021-2023 delle Nazioni Unite per gli SDGs

Il UN Global Compact è l'organo delle Nazioni Unite istituito, nel luglio 2000 dall'allora segretario generale dell'ONU Kofi Annan, per mobilitare le aziende di tutto il mondo ad allineare le loro operazioni e strategie all'Agenda 2030.

Il Global Compact non è solo un organo, è anche un documento: individua un blocco essenziale di 10 principi universali di tutta l'Agenda 2030 in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Con la nuova strategia 2021-2023, il Global Compact delle Nazioni Unite disegna 5 azioni strategiche immediate sono già in corso di messa in pratica per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.



Il piano d'azione 2021-2023 delle Nazioni Unite per gli SDGs

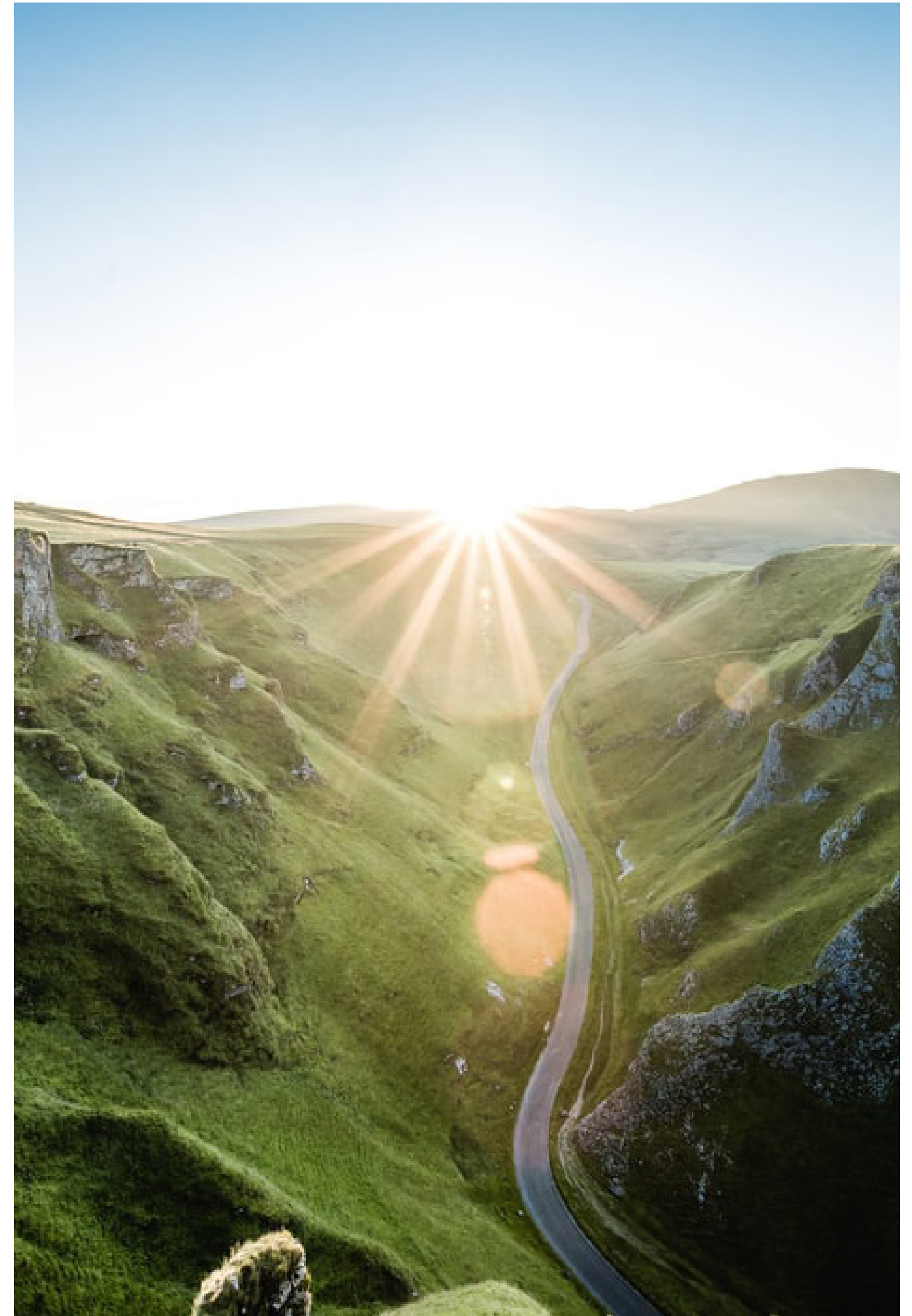
La strategia 2021-2023 del Global Compact delle Nazioni Unite individua 5 obiettivi di transizione cruciali:

- Accountable companies
- Growth of networks for global coverage
- Measurable impact in prioritized areas
- Harnessing the collective action of SMEs
- Strong and active engagement with the UN

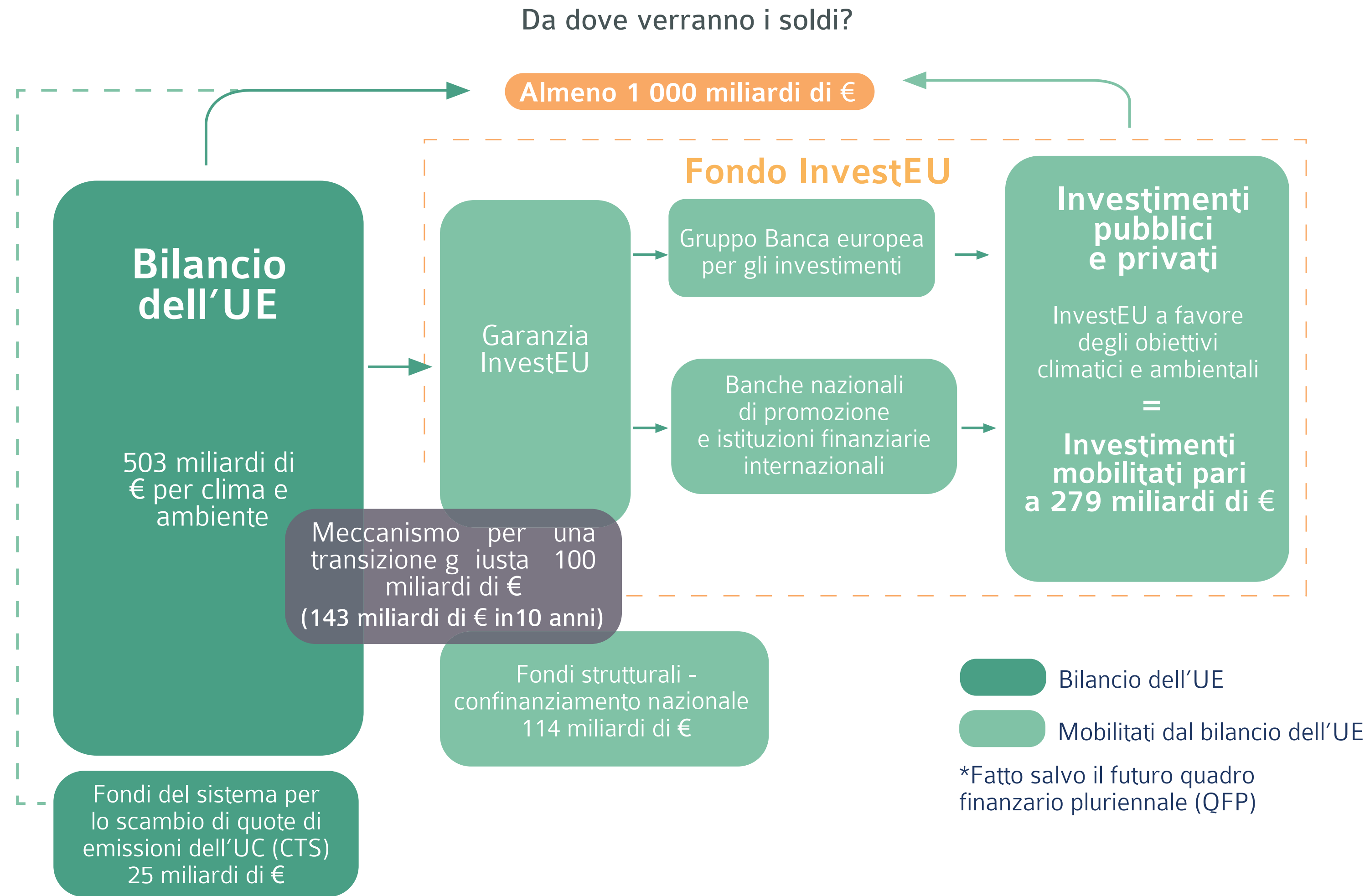


Il Green Deal Europeo: trasformazione e transizione eco-sostenibile

- Con il Green Deal Europeo, l'Unione Europea si prefigge, primariamente, l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica per il 2050 (net-zero).
- L'azione politica del Green Deal si regge su tutti e quattro i pilastri della sostenibilità:
 - ambiente
 - produttività
 - stabilità
 - equità sociale



I fondi a sostegno del Green Deal Europeo: il Just Transition Mechanism



*Le cifre si intendono al netto di eventuali sovrapposizioni tra gli obiettivi in materia di clima e ambiente e quelli del meccanismo per una transizione giusta

I fondi a sostegno del Green Deal Europeo: Il Just Transition Mechanism

Le imprese e l'imprenditorialità delle PMI dell'Unione Europea devono transitare verso «modelli innovativi basati su una relazione più stretta con i clienti, la personalizzazione di massa e sull'economia collaborativa e della partecipazione».

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare per un'Europa più pulita e più competitiva, del 11 marzo 2020, COM(2020) 98 final, pubblicata all'indirizzo urly.it/3d0zk

Tutte le imprese sono invitate a «preparare piani di transizione e adottarli all'interno della propria reportistica annuale descrivendo modi e tempi nei quali intendano raggiungere la neutralità climatica, la circolarità economica e sostenibilità».

Risoluzione del Parlamento Europeo del 10 febbraio 2021 sul Nuovo Piano di Azione per l'Economia Circolare (2020/2077(INI)) pubblicata all'indirizzo urly.it/3d0zm



Il Nuovo Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare

Cos'è l'economia circolare?

Economia circolare non significa gestione dei rifiuti e riciclo.

Economia circolare è molto, molto di più.

Economia circolare è un modello di produzione e consumo capace di rendere più efficiente l'uso delle risorse, che, come ha affermato il Parlamento europeo, deve essere **"l'elemento centrale della politica industriale europea e dei piani nazionali di ripresa e di resilienza degli Stati membri"**.

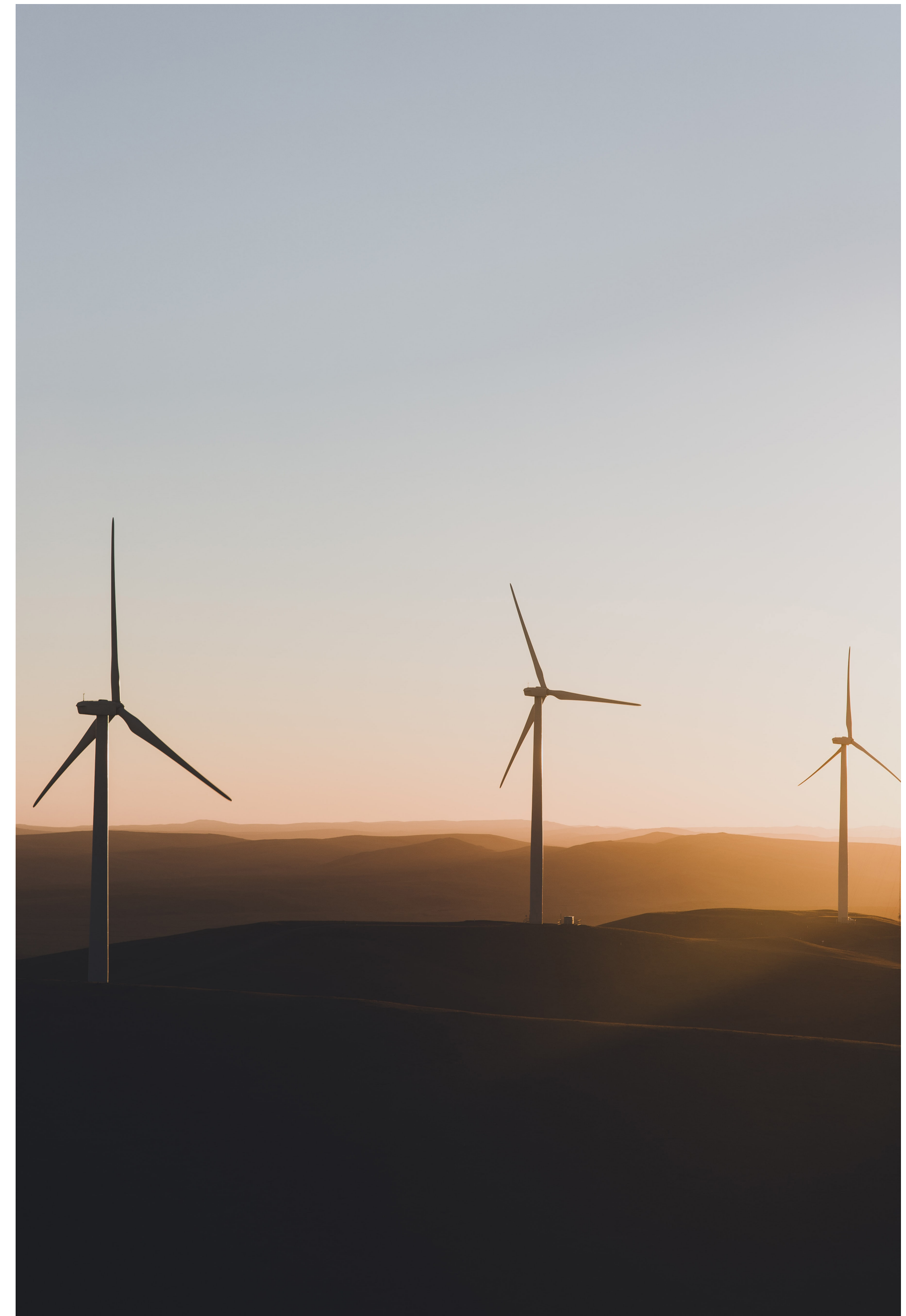


Il Nuovo Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare

Questa trasformazione delle imprese e dei loro modelli produttivi verso la sostenibilità è il tema centrale della nuova strategia industriale dell'Unione Europea.

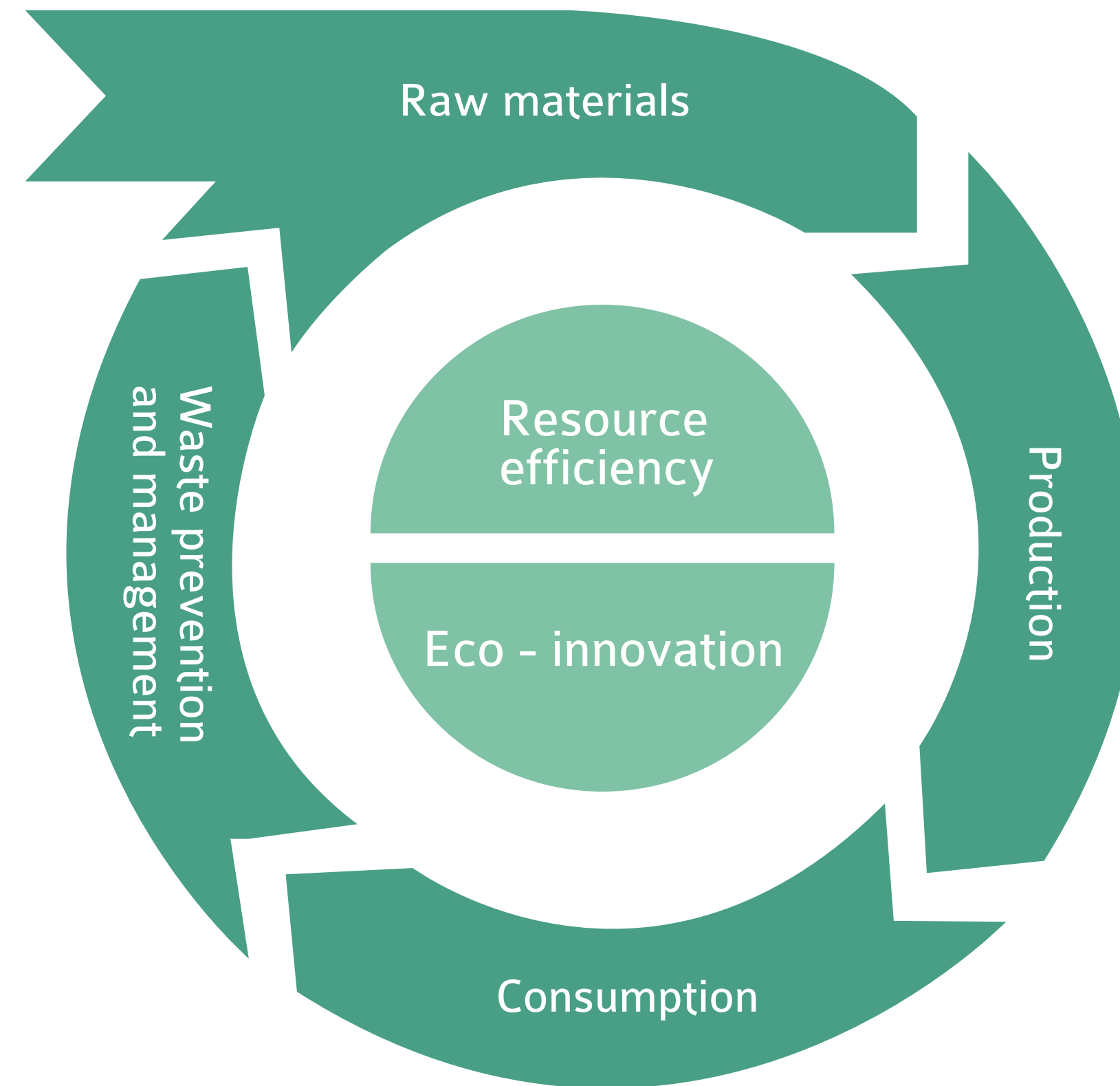
La sostenibilità in tutte le accezioni del termine e dei suoi quattro assi portanti: ambiente, produttività, stabilità ed equità sociale è il punto cardine del nuovo piano di crescita economica europeo ed è indicato dalla Commissione quale **"la nostra nuova strategia di crescita"**.

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Banca Centrale Europea, Comitato Economico e Sociale Europeo, Comitato delle Regioni e Banca Europea degli Investimenti sulla Strategia Annuale di Crescita Sostenibile 2020 del 17 dicembre 2019, (COM/2019/650 final), pubblicata all'indirizzo urlly.it/3d0zp



Il Nuovo Piano di Azione per l'Economia Circolare è stato adottato dalla Commissione europea nel marzo 2020

Cos'è l'economia circolare?



La nuova strategia dell'Unione Europea per l'industria di oggi e di domani

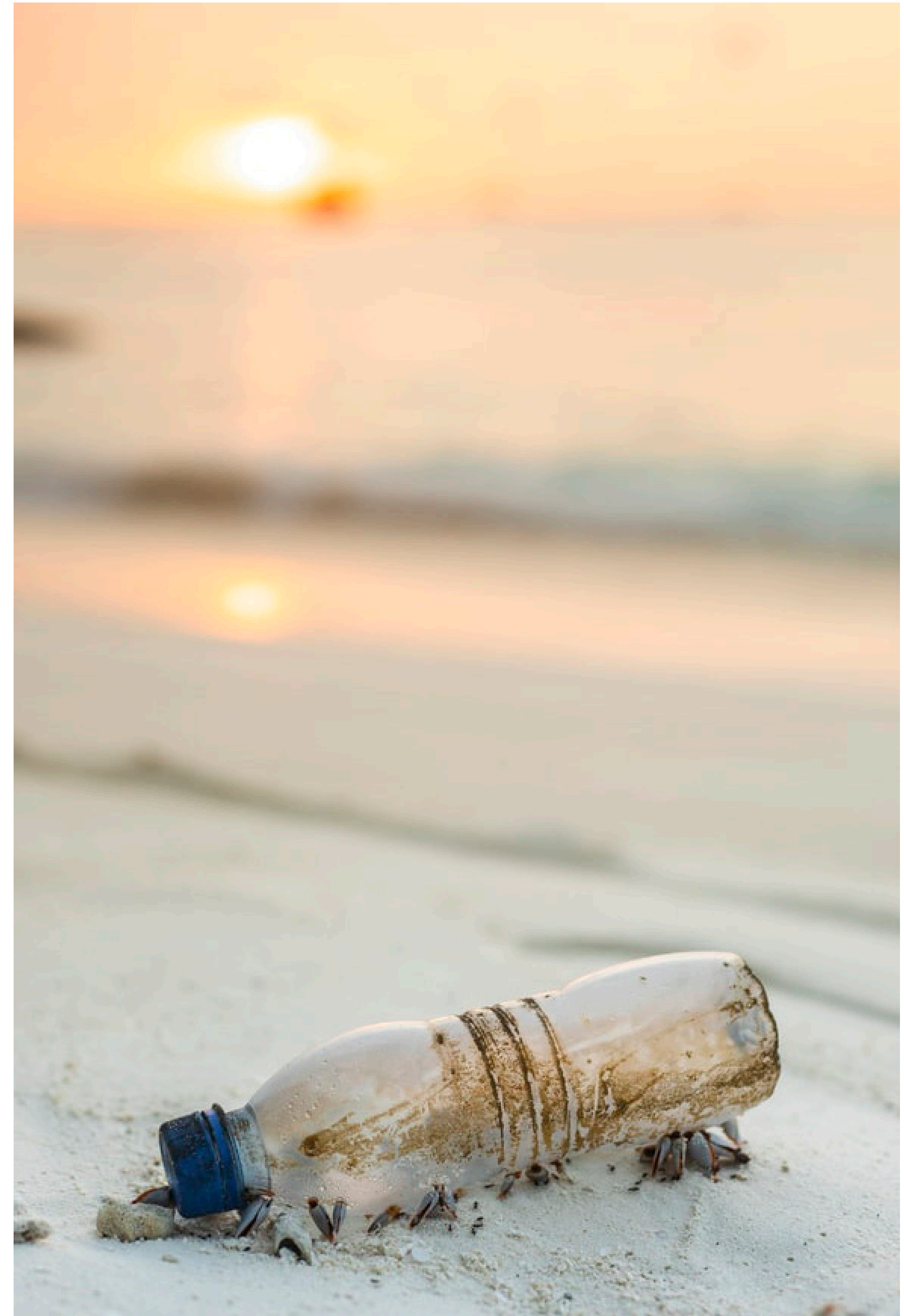
Alcuni contenuti:

- Divieto di distruggere i beni durevoli non venduti
- Promozione del modello "prodotto come servizio"
- Eliminazione delle sostanze chimiche pericolose nei prodotti
- Limitazione dei prodotti monouso e lotta contro l'obsolescenza prematura
- Mobilitazione del potenziale di digitalizzazione delle informazioni relative ai prodotti
- Miglioramento della durabilità, riutilizzabilità, possibilità di upgrading e riparabilità dei prodotti
- Aumento del contenuto riciclato nei prodotti, garantendone al tempo stesso le prestazioni e la sicurezza
- Sistema di ricompense destinate ai prodotti in base alle loro diverse prestazioni in termini di sostenibilità, anche associando i livelli elevati di prestazione all'ottenimento di incentivi



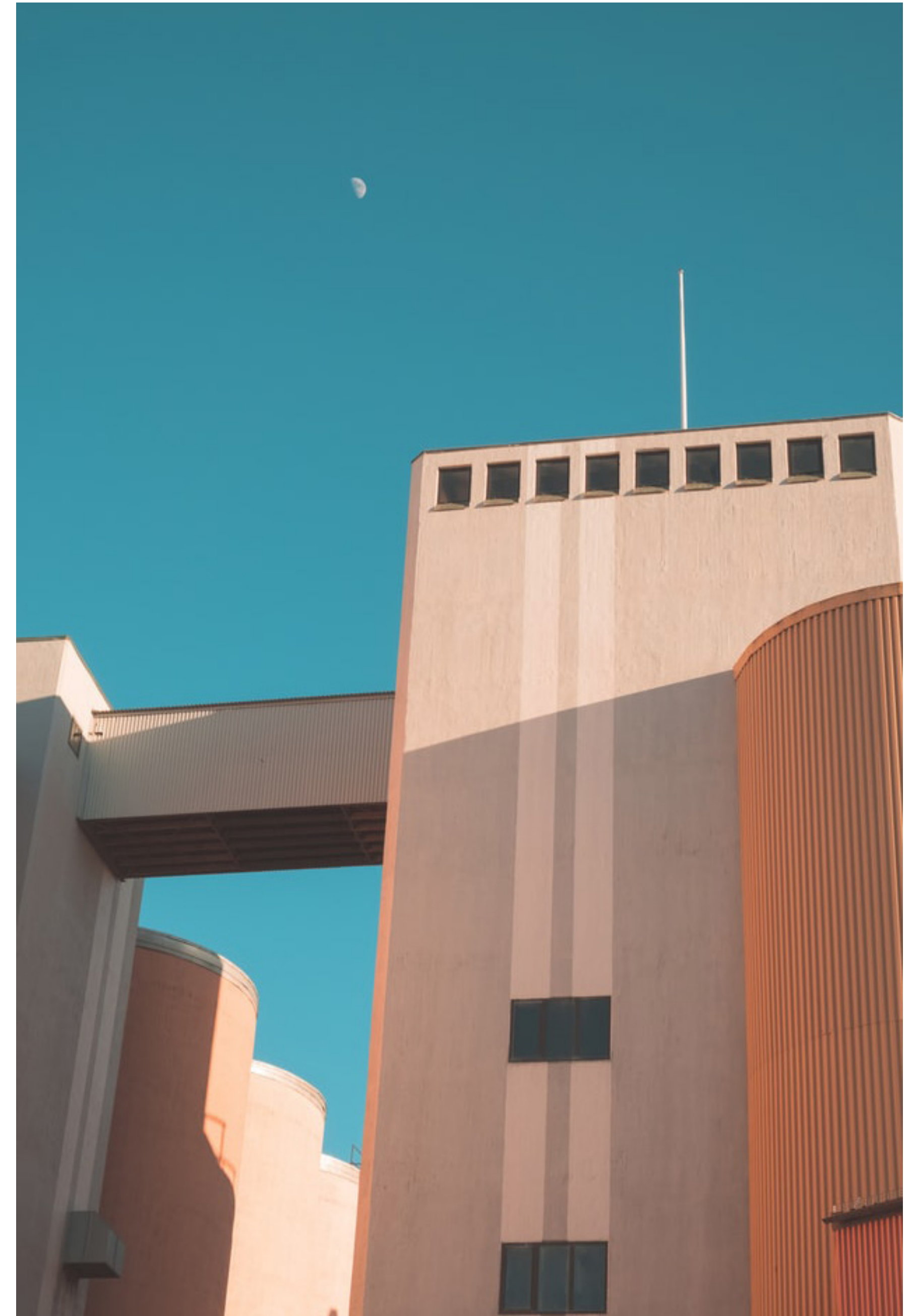
Azioni della Commissione a sostegno del Nuovo Piano per l'Economia Circolare:

- Raggiungere un accordo globale sulla plastica
- Costruire un partenariato rafforzato con l'Africa
- Proporre un'alleanza mondiale per l'economia circolare



Azioni della Commissione a sostegno del Nuovo Piano per l'Economia Circolare:

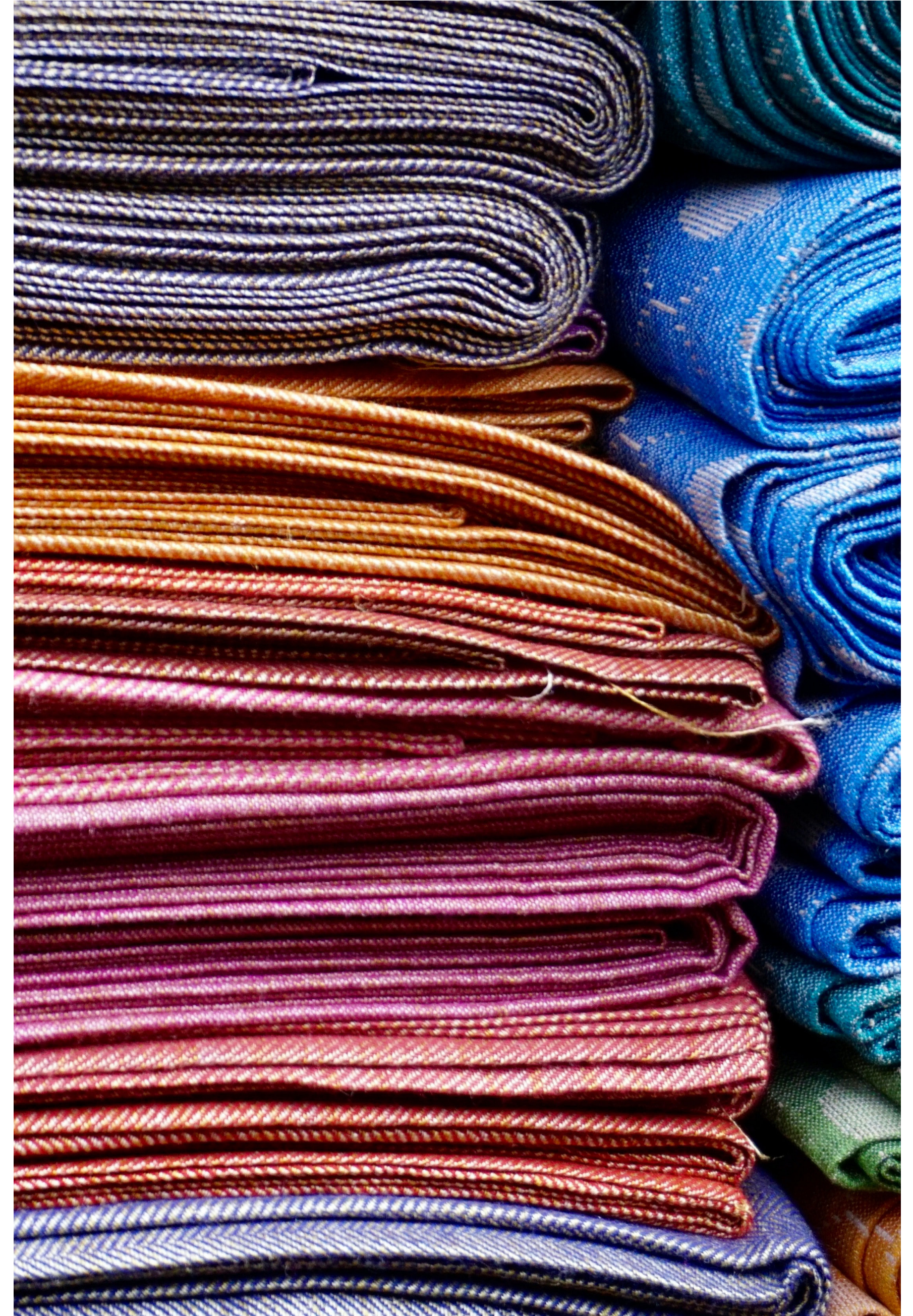
- Istituzione di un mercato interno delle materie prime secondarie
- Promozione dell'uso delle tecnologie digitali per la tracciabilità, la rintracciabilità e la mappatura delle risorse
- Revisione della direttiva sulle emissioni industriali e delle best available techniques dell'economia circolare
- Promozione delle tecnologie verdi attraverso il processo di registrazione del marchio di certificazione UE
- Istituzione di un sistema di comunicazione e certificazione promosso dall'industria per l'attuazione della simbiosi industriale
- Adozione di una nuova strategia per le PMI che promuoverà la collaborazione industriale circolare tra PMI mediante iniziative di formazione, consulenze, nell'ambito della piattaforma "Entreprise Europe Network", sulla collaborazione tra cluster e il trasferimento di conoscenze tramite il Centro di eccellenza europeo per la gestione efficiente delle risorse



L'industria del tessile

L'industria del tessile si sviluppa su 4 livelli:

- La distribuzione e le vendite ai consumatori
- L'attività promozionale (marketing e pubblicità)
- La produzione delle materie prime (fibre e tessuti)
- La trasformazione delle materie e produzione dei beni tessili (designer, industrie manifatturiere, terzisti)



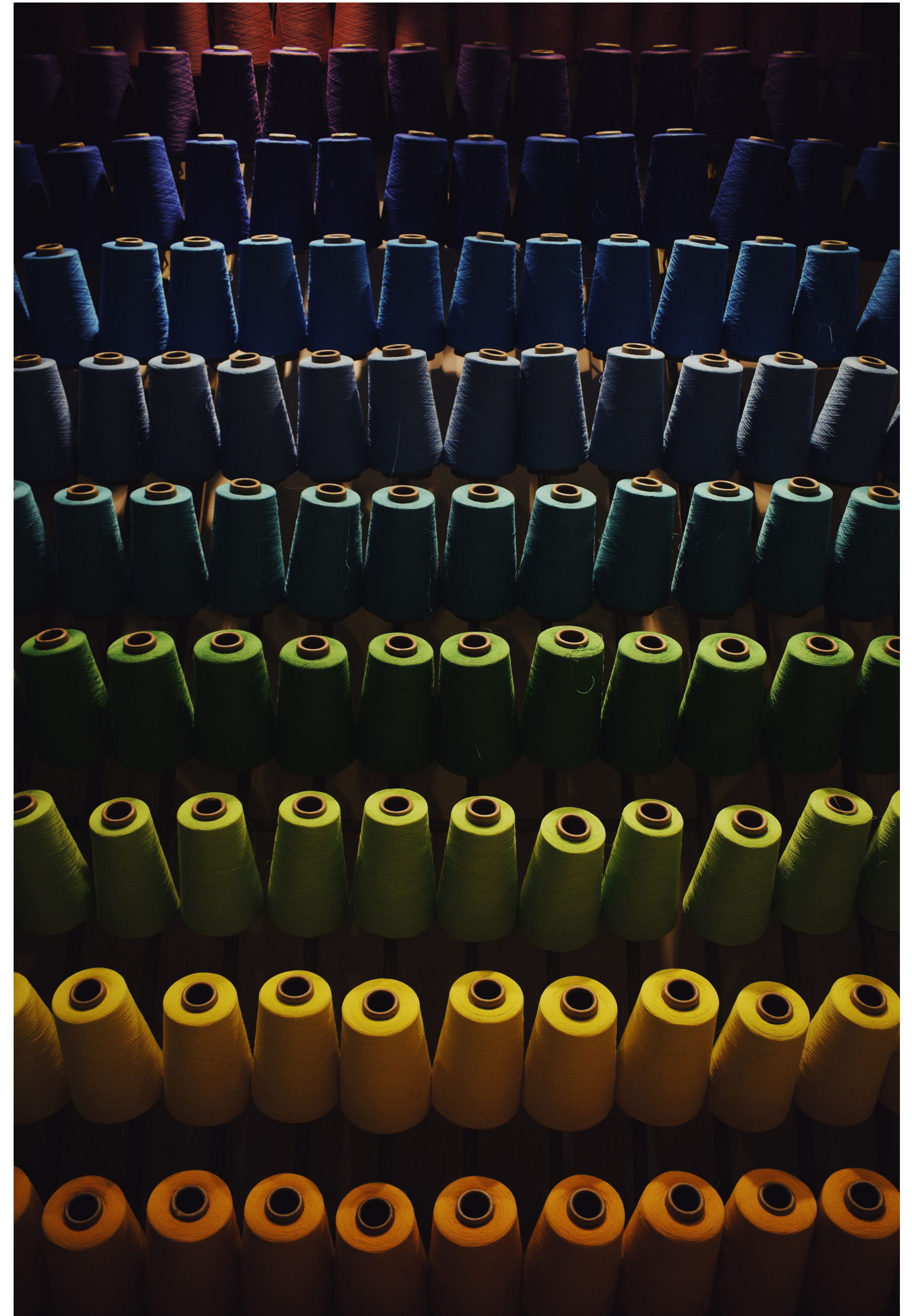
Le sfide nel settore tessile

La circolarità nel fashion:

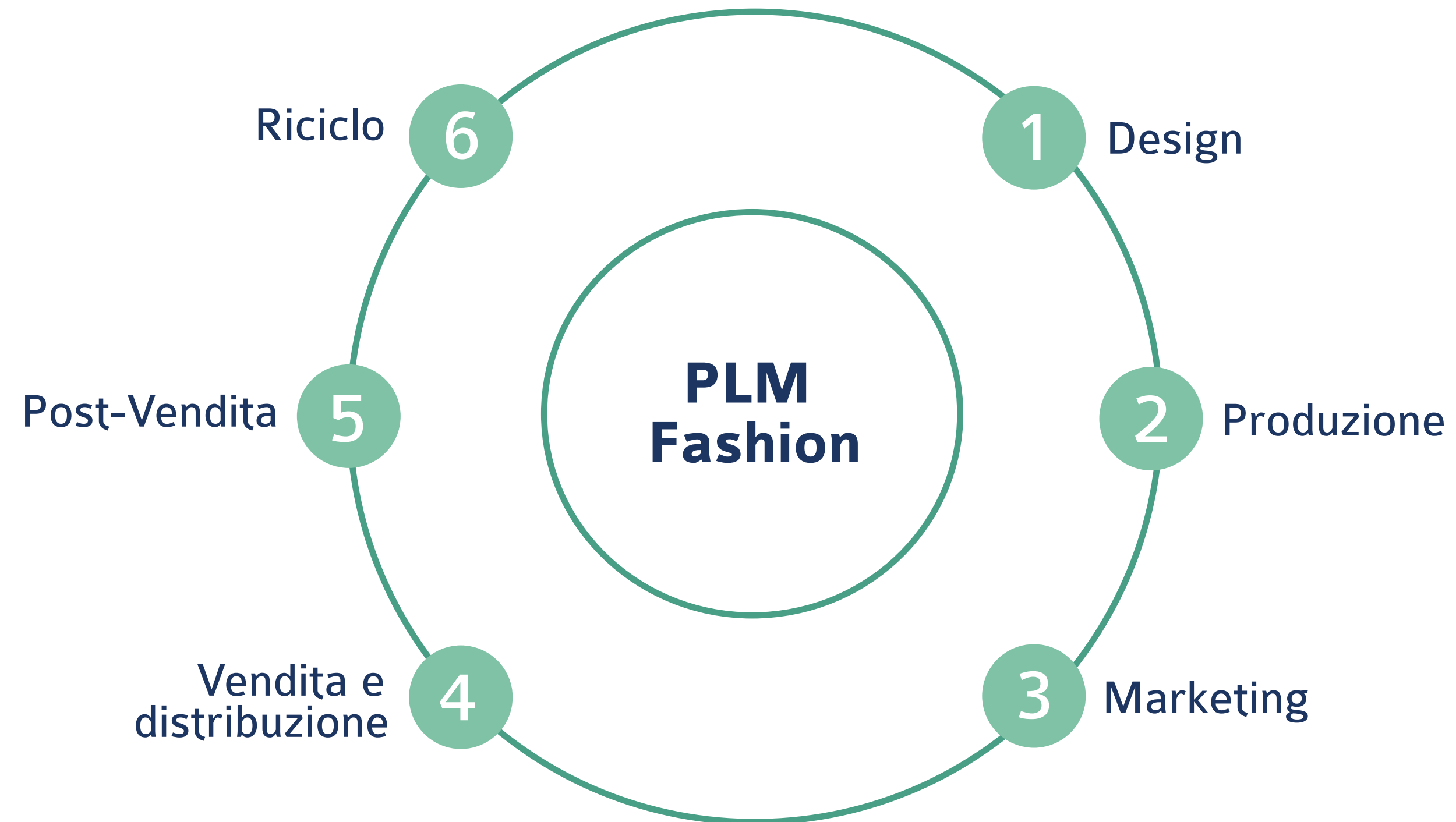
Per rispondere a tutte le sfide del settore tessile, la Commissione europea ha annunciato nel Piano per l'Economia Circolare una strategia globale dell'UE per i tessili.

Includerà un insieme esaustivo di misure, tra cui:

- La messa a punto di incentivi e sostegni ai modelli "prodotto come servizio", ai materiali e processi di produzione circolari
- L'elaborazione di linee guida per gli Stati membri perché raggiungano i livelli elevati di raccolta differenziata dei rifiuti tessili previsti entro il 2025
- L'applicazione anche ai prodotti tessili del nuovo quadro in materia di prodotti sostenibili di, parallelamente all'elaborazione di misure di progettazione ecocompatibile per garantire che i prodotti tessili siano idonei alla circolarità

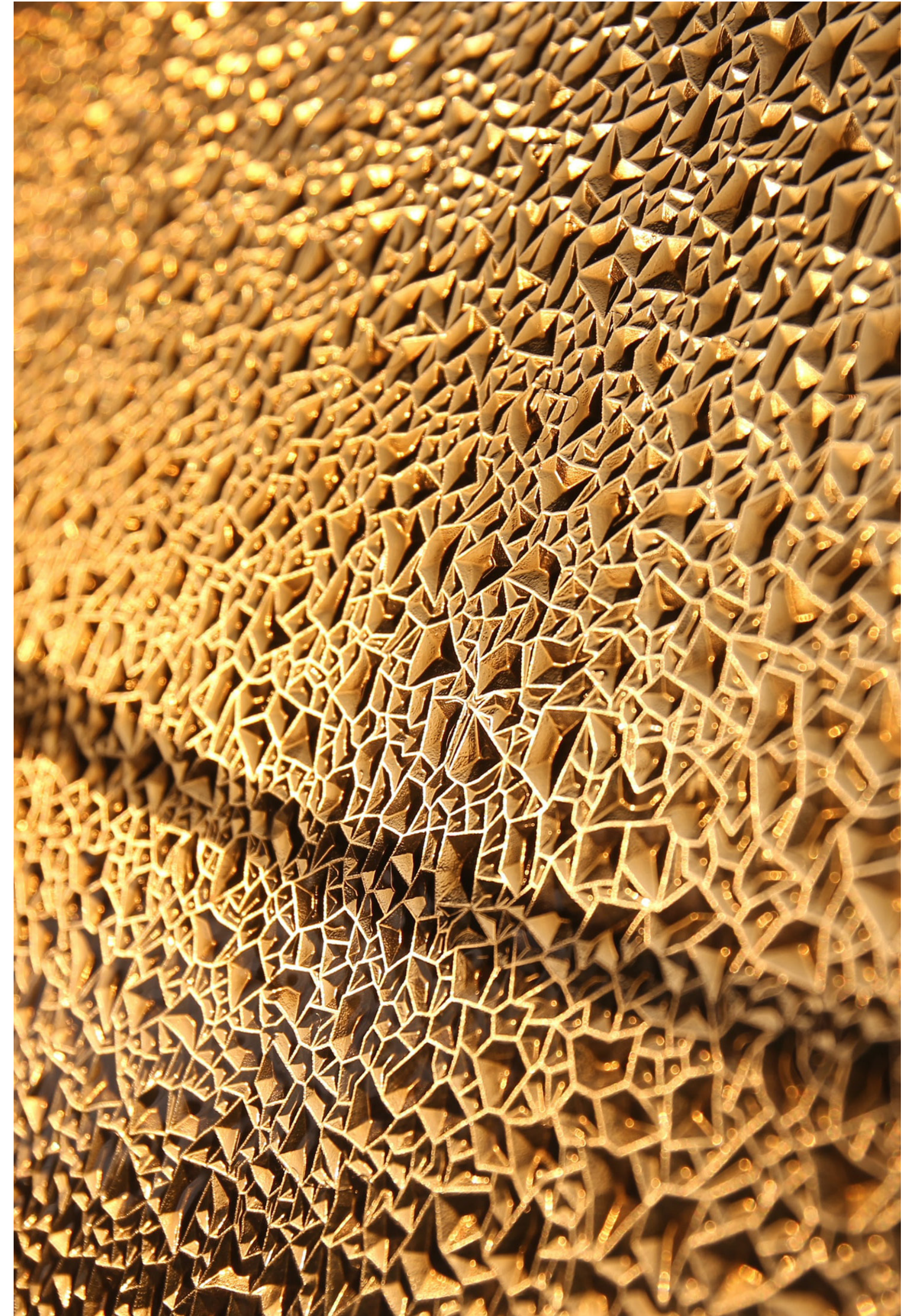


Non solo produzione e riciclo



Ecosistema digitale per il fashion

- Basato su digital twin e applicazioni Saas
- Intervenire sui processi creativi e funzionali
- Ottimizzazione digitale del Product Lifecycle Management



Design

- Digitalizzazione della prototipazione
- Digitalizzazione dello sviluppo del prodotto
- Meno materiale utilizzato, meno scarti di produzione dei prototipi, minor trasporto e stoccaggio

<https://www.youtube.com/watch?v=iBTjGMaCxFc>



Produzione

- Scambio informazioni a distanza
- Flessibilità al cambiamento e ai nuovi input
- Produzione più efficiente e meno risorse utilizzate



Marketing

- Esperienze immersive in AR / VR / XR
- Declinazioni media da un solo asset digitale
- Maggiore personalizzazione e digital experience



Vendita e distribuzione

- Sfilate, manichini virtuali e magic mirror
- Minori spostamenti dello staff e vendita in remoto B2B
- Realtà aumentata per la formazione dello staff in remoto



Post-Vendita

- Inserimento Digital Twin su blockchain
- RFID e QR Code inseriti nei capi o negli accessori
- Esperienza off-store e controllo provenienza prodotto



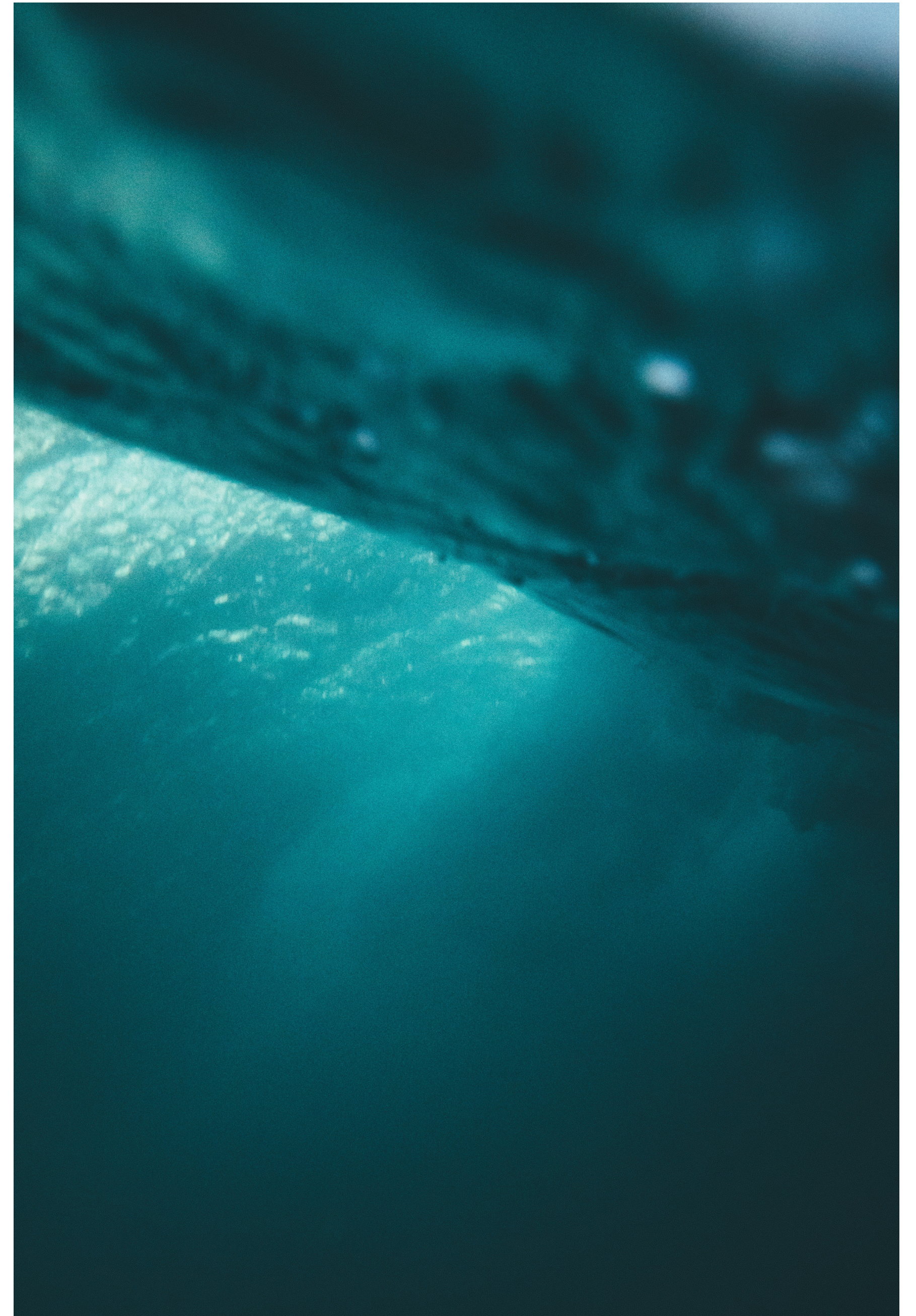
Riciclo

- Scomposizione del Digital Twin in varie parti
- Produzione on-demand presso micro-facilities
- Utilizzo di parti di prodotti invenduti per nuove produzioni



Ogni anno

- 93 Mld di m3 d'acqua vengono usati dall'industria fashion
- 30 kg di vestiti vengono buttati via da una singola persona
- 10% delle emissioni di CO2 proviene dall'industria fashion



Green Economy, key words

- Transizione
- Design digitale
- Marketing digital
- 5 Principi 2021-2023
- Global Compact, Agenda 2030
- Sustainable Development Goals
- Digitalizzazione della produzione
- Product Lifecycle Management (PLM)
- Green Deal EU (1000 miliardi per la transizione)
- Prodotto come servizio, digitale, riuso delle materie
- Economia circolare, nuova strategia di crescita e resilienza
- 4 pilastri della sostenibilità: ambiente, produttività, stabilità, equità sociale
- Accordo globale sulla plastica, alleanza mondiale per l'economia circolare, partenariato rafforzato con l'Africa



webinar

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata **PIEMONTE**



C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 10128 Torino
011 191.16.682 - info@confimiindustriapiemonte.it